



**PREPOSITO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI**  
CORSO D'ITALIA, 38  
00198 ROMA – ITALIA

Roma, 16 luglio 2025

**STELLA MARIS,  
UNA PACE DISARMATA E DISARMANTE**

Cari fratelli e sorelle della grande famiglia carmelitana,  
Carmelitane Scalze, Frati, Laici dell'OCDS,  
Famiglie, amici e Istituti affiliati!

In questa bella festa della nostra Madre e Sorella, Santa Maria del Monte Carmelo, sono molto lieto di rivolgermi a voi tutti per felicitarmi con voi e ringraziare Dio per il dono della nostra vocazione.

In questo giorno solenne, sotto il manto di Maria, ci uniamo in modo speciale a tutti voi che vivete situazioni di guerra, mancanza di libertà, pericolo, crisi, malattia o solitudine. Ci uniamo anche a voi che, per vari motivi, avete abbandonato l'Ordine come istituzione. Maria continua a prendersi cura di ciascuno di voi ovunque vi troviate, accendendo sempre in voi un nuovo "sì".

Nel cuore e nelle viscere di Maria, *Stella Maris*, ci viene donata un'aurora di fiducia e di futuro inedito. Approfizzo di questa giornata per ringraziare tutti per l'entusiasmo e la splendida risposta all'impulso di rivitalizzazione mariana, con cui abbiamo invitato l'intero Ordine a rinnovare la nostra speranza con Maria in Gesù. In tutto questo cammino, siamo accompagnati dalla profonda convinzione che Maria darà alla luce il Carmelo che suo Figlio sta attendendo da noi. Non il Carmelo che noi sogniamo, desideriamo o vorremmo.

Vi scrivo questa lettera da Lisieux, nella cappella di santa Teresina, accompagnato dal mormorio del ruscello che scorre lungo il muro di cinta del Carmelo di Teresa. In questa cappella dell'*Ermitage*, c'è un bellissimo e simbolico tabernacolo collocato all'interno della sagoma della Madonna del Sorriso, proprio all'altezza del suo grembo. Il Carmelo è nel grembo di Maria, come questo tabernacolo, come lo era Gesù. Lei ci darà alla luce e ci darà la luce. Nutro grande fiducia in questa preghiera con Maria e con san Giuseppe, nel cui sogno il Carmelo affronta l'impossibile con cuore umile e audace. In questi giorni ho pregato qui per tutto il Carmelo.

Condivido con voi la litania che mi sgorga dal cuore spontaneamente. Vi invito a completarla con la devozione e l'esperienza con cui Maria pulsa in voi:

- **Santa Maria della Buona Speranza.**

Maria, con la Speranza nel grembo, si mette in cammino, pellegrina della fede. Forse è la migliore icona della contemplazione. Maria porta in sé il mistero di un Dio incarnato, che si fa debolezza e vulnerabilità. In fretta, col cuore desto e innamorato del Dio piccolo e infinito che si porta dentro, parte per servire la cugina Elisabetta. Fin dall'inizio, i primi eremiti espulsi dalla Terra Santa dovettero partire, peregrinare e scoprire il vero Monte Carmelo dentro di

loro e in ogni luogo, in ogni momento presente della storia. Vi invito a fare un passo in avanti e a non rimanere nelle ceneri del passato, ma a ravvivare il fuoco del presente.

- **Santa Maria della Pace disarmata e disarmante.**

Il nostro Papa Leone ci ha invitato a coltivare una pace disarmata e disarmante. Vogliamo essere “scalzi”, distaccati, umili e perseveranti, e combattere disarmati di noi stessi, con passione, per costruire la pace, iniziando dalla nostra comunità e dai fratelli e sorelle con cui viviamo. Senza questa resa e questo “essere scalzi”, il dialogo e la fraternità sono impossibili. Maria legittima e radica questa Pace in ognuno di noi, guarendo le ferite interiori di guerre e battaglie passate. Solo disarmati e fiduciosi affronteremo ciò che ci sta dinanzi.

- **Santa Maria delle lacrime.**

Maria risveglia in noi le lacrime e il pianto per l'ingiustizia e la guerra, per i crudeli conflitti del nostro tempo, trasformando la giusta indignazione e l'impotenza in lotta per la trasformazione del nostro mondo. Non è una madre che ci lascia nella tranquillità dell'indifferenza e della comodità apatica. Suscita il fuoco e la passione di fratelli che ascoltano il grido di chi soffre. Maria, fa' che il nostro cuore sia ridestato dal pianto degli afflitti e si accenda in noi la passione per la pace, mettendo a rischio la nostra vita.

- **Santa Maria dei ponti.**

Con la sua presenza materna, Maria getta sempre un ponte tra fratelli, tra popoli, tra carismi, tra idee e culture. In varie occasioni, il Papa ci ha invitato a costruire ponti. Ponti che superino il confronto e siano il primo passo verso la riconciliazione e l'accettazione dell'altro. Un ponte edificato come metafora dell'incontro che rompe la crescente polarizzazione nel nostro mondo. Nel Carmelo, fin dai tempi di Teresa e di Giovanni della Croce, siamo minacciati dal pericolo di considerarci dalla parte giusta, di avere ragione, di giudicare gli altri, di credere di possedere la corretta interpretazione del carisma... Santa Maria dei ponti ci impedisce di affondare nelle acque della nostra orgogliosa autosufficienza.

- **Santa Maria della vita quotidiana.**

Maria, Madre e Sorella dei Carmelitani, ci educa alla vita contemplativa nell'ordinario e nella quotidianità di ogni giorno. La mistica di ciò che non brilla e che non abbaglia. La spiritualità delle cose ordinarie, fatte senza il desiderio di essere visti o riconosciuti. *“Fare ciò che non conta, né sarà apprezzato”* (Julián Marías). Coltivare il calore dei dettagli e dei gesti gratuiti, senza aspettarsi una ricompensa. Prendersi cura della nostra casa comune, con l'intento che ognuno la senta come la propria casa.

- **Santa Maria del dialogo e dell'ascolto.**

Maria, donna dell'ascolto che ausculta la vita che pulsa dentro, donna di silenzi e di domande, di parole che sgorgano dal cuore sincero e grato, ravviva in noi il dialogo che ci apre all'apprendimento e alla comprensione della verità dell'altro; insegnaci il dialogo come apertura e scoperta, ricettività e *parresía* (libertà di dire), docilità e offerta.

- **Santa Maria del respiro e del riposo.**

Maria ci insegna a riposare, a prenderci cura di noi stessi per prenderci cura degli altri, a respirare e a lasciarci respirare, con un ritmo che non è quello della fretta o dell'accelerazione, ma della qualità di vita e di presenza. Maria ispira in noi il respiro dello Spirito, che accompagna il nostro ritmo quotidiano e ci aiuta a gustare la vita. Solo riposando possiamo lavorare. Maria ci ricorda il battito della presenza che abita in noi, senza lasciarci cadere nella dispersione stressante. Tu ci aiuti a rivedere e riorganizzare, personalmente e comunitariamente, l'inerzia che non ci lascia bere e assaporare il presente.

- **Santa Maria del cammino nei “non-cammini”.**

“*Anche nei deserti del cuore, zampilla la freschezza delle fonti*” (Roger di Taizé). Maria è la madre della speranza negli apparenti finali della storia, e nel Sabato Santo della storia attende una risurrezione sorprendente. In tante “non strade” della vita, Maria ci prende per mano e ci conduce, come bambini, tracciando sentieri che non figuravano nelle mappe dei più sapienti esploratori. Essa dà alla luce un cammino nella Notte della storia, una pista tra le vie senza uscita e un pozzo nei fallimenti. *Stella Maris*. Ci insegnerà, anche in tante situazioni di Carmeli in estrema fragilità e di altri che stanno chiudendo, a essere un seme che viene sepolto affinché, a tempo debito, porti frutto come Dio vuole.

- **Santa Maria dell’umiltà e dell’audacia.**

Santa Maria del Monte Carmelo ci ricorda che solo gli umili sono i veri coraggiosi nell’avventura di dare la vita. Umiltà e coraggio. Semplicità e audacia.

- **Santa Maria dei germogli invisibili.**

Di fronte alla minaccia di una visione negativa del presente, Maria ci presta il suo sguardo positivo, lei che conosce l’oltre e il dopo che pulsa in suo Figlio, Signore della storia e del futuro. Maria addita, sull’antico tronco del Carmelo, i germogli di grazia e di inizio. Guarisce la nostra visione negativa e ci mette di fronte alla realtà, senza idealizzarla né negarla, mostrandoci, in ogni momento, la presenza di Dio che vuole nascere. La fede di Maria è sempre fecondità e porta di speranza a ciò che Dio vuole. Ci invita a benedire i germogli che già spuntano in ogni persona e in ogni comunità.

Vi invito ad aggiungere la vostra litania e a invocare insieme Maria.

Vi presentiamo anche i risultati del sondaggio che abbiamo condotto in tutto l’Ordine, che sono come una radiografia del nostro sentire mariano. Ringrazio di cuore i fratelli dell’équipe di Fatima per tutto il prezioso lavoro che hanno svolto con tanto entusiasmo e zelo.

Infine, vi annuncio l’apertura di un blog mariano, in cui confluirà tutto il dinamismo che ruota attorno alla Vergine Maria e al Carmelo, e che sarà disponibile all’indirizzo <https://maristellacarmel.com/>. Inizialmente conterrà pubblicazioni in cinque lingue, ma è prevista la possibilità di aggiungerne altre se ci saranno volontari disposti a tradurre e curare i relativi contenuti.

Vi auguro una felicissima Solennità, cari fratelli e sorelle. A tutti, il mio abbraccio e la mia benedizione.

P. Miguel Márquez Calle, OCD  
Preposito Generale